

---

# BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

---

UMI

## Notizie

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1,*  
Vol. 2 (1923), n.2, p. 77-80.

Unione Matematica Italiana

<[http:  
//www.bdim.eu/item?id=BUMI\\_1923\\_1\\_2\\_2\\_77\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1923_1_2_2_77_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Unione  
Matematica Italiana, 1923.

## NOTIZIE

Il quadrato magico di 4:

16	3	2	13
5	10	11	8
9	6	7	12
4	15	14	1

formato coi primi 16 numeri naturali, si trova in una incisione in rame di ALBERTO DÜRER del 1514, intitolata *Melancolia*, e ricordata da tutti gli autori che hanno trattato la storia dei quadrati magici come il *più antico esempio di quadrato magico di cui si abbia notizia in Occidente* <sup>(1)</sup>. Ora l'esame di alcuni manoscritti matematici esistenti nella Biblioteca universitaria di Bologna <sup>(2)</sup> ci dimostra che in Italia i quadrati magici erano conosciuti più di un secolo prima che il Dürer incidesse la sua *Melancolia*.

Troviamo infatti nel codice 2433 (fol. 20<sub>2</sub> e 21<sub>1</sub>) scritto nella seconda metà del sec. XIV, i quadrati magici del Sole e della Luna (rispettivamente formati dai primi 36 e 81 numeri interi). E nel codice 250 contenente manoscritta l'opera di PACIOLI *De viribus quantitatis*, compilata intorno al 1500, troviamo 7 quadrati magici, singolarmente attribuiti ai pianeti (ora conosciuti ed al Sole e alla Luna).

Scrivono il PACIOLI (fol. 118, 121 e 122): *A l'astronomia sumamente hanno mostrato gli supremi di quella, come Ptolomeo, albumasar, ali alfragano, Geber et gli altri tutti, la forza et el modo de numeri esserli necessaria, et principalmente doverlise acomodare inmo senza loro per alcun modo poter fare. Onde ali pianeti tutti, separatamente a cada uno, hanno trovato numeri per via de figure*

(1) S. GÜNTHER, *Untersuchungen z. Gesch. d. Math. Wissensch.* Lipsia, 1876, pag. 215; F. CAJORI, *A History of elementar Mathematics*, New York, 1910, pag. 221; M. CANTOR, *Vorlesungen etc.* Bd. II, Lipsia, 1913, pag. 436; W. AHRENS, *Math. Unterhaltungen u. Spiele* Bd. II, Lipsia, 1918, pag. 2, 3; M. CIPOLLA, *Bellezze palesi e bellezze ascose dell'aritmetica* « Eserc. matematiche » II, Catania, 1922, pag. 63.

(2) Che per cortese invito del prof. BORTOLOTTI, sto ora appunto studiando e dei quali fra non molto sarà pubblicata una analisi particolareggiata e completa.

*quadrate esserli appropriati, secondo diverse specie de numeri, quali per ogni verso pressì fanno sempre la medesima summa.* Dopo ciò riporta i quadrati magici formati dai numeri naturali: 9 (Saturno), 16 (Giove), 25 (Marte), 36 (Sole), 49 (Venere), 64 (Mercurio) e 81 (Luna). Il quadrato di Giove ha la stessa disposizione che ha il quadrato riprodotto dal Dürer, e quando si pensi che il Dürer fu a Bologna, scolaro di Scipione Dal Ferro, è facile arguire d'onde egli abbia appreso la conoscenza dei quadrati magici. Con la testimonianza dei due manoscritti citati resta così colmata la lacuna che esisteva nella storia dei quadrati magici da EMANUELE MOSCHOPULOS (principio del XIV sec.) ad ALBERTO DÜRER.

*Bologna, R. Università.*

A. AGOSTINI

\*\*\*

Nell'aprile del 1922 la Società Matematica Svizzera ha tenuto la sua riunione periodica. Vi sono state fatte conferenze e comunicazioni interessanti. Fra le prime, citeremo quelle di:

E. HECKE, dell'Università di Amburgo, sulle questioni: *Quali aiuti può attendere dalla teoria delle funzioni quella aritmetica, dei corpi algebrici di gradi superiori?* Inversamente: *quali problemi di teoria delle funzioni sono suggeriti dalle ricordate questioni aritmetiche?* Simili considerazioni hanno permesso di giungere ad una teoria delle funzioni modulari di due variabili.

M. PLANCHEREL, del Politecnico federale di Zurigo: *Sul passaggio al limite dalle equazioni alle differenze alle equazioni differenziali*, nei problemi ai limiti della fisica-matematica.

W. BLASCKE. *Capitoli scelti di geometria differenziale*, con speciale riguardo ai metodi ed ai problemi della geometria affine.

Era le comunicazioni:

G. POLYA (Zurigo). *Sul prolungamento analitico*, considerazioni importanti che precisano i noti teoremi di Borel, Carlson, Fabry, Lindelof, Phragmen, Vivanti, ecc. sul comportamento di una serie di potenze sulla sua circonferenza di convergenza.

D. MIRIMANOFF. *Su un problema di teoria della misura.*

ED. GUILLAUME. *Sulle discussioni fatte al Collège de France a proposito della teoria di EINSTEIN.*

\*\*\*

Alla lista, già lunga, dei matematici defunti nel 1922 si devono aggiungere il nome di H. GRASSMANN, professore all'Università di Giessen, morto in età di 65 anni, che era figlio di Ermano Grassmann, celebre autore dell'*Ausdehnungslehre*, e quello di G. I. KAPTEIN, illustre astronomo olandese, morto a 72 anni, il 18 giugno 1922.

\*\*\*

Dalla R. Accademia dei Lincei furono eletti, alla fine del decorso anno accademico, a socio nazionale nella categoria astronomia, geodesia e geofisica il prof. F. ANGELITTI (Palermo), a socio straniero G. HAGEN; a soci corrispondenti nella categoria matematica e meccanica i professori P. BURGATTI (Bologna), M. PANETTI (Torino), L. LOMBARDI (Napoli), L. TONELLI (Bologna); a soci stranieri E. T. WHITTAKER (Edinburgo), ED. LANDAU (Gottinga); a socio nazionale per la fisica, D. MACALUSO (Palermo).

\*\*\*

#### **Università di Genova.**

GARBIERI prof. GIOVANNI, ordinario di algebra e geometria analitica, è collocato a riposo per raggiunti limiti di età, a decorrere dal 14 settembre 1922.

#### **Università di Modena.**

SANNIA dott. GUSTAVO è nominato, in seguito a concorso e per l'anno accademico 1922-23, professore straordinario di geometria analitica e proiettiva, a decorrere dal 1° gennaio 1923.

VITALI dott. GIUSEPPE è nominato, in seguito a concorso, per l'anno accademico 1922-23, professore straordinario di analisi infinitesimale, dal 1° gennaio 1923 (1).

#### **Università di Padova.**

COMESSATTI prof. ANNIBALE, straordinario di analisi algebrica e geometria analitica nella R. Università di Cagliari, è nominato, in seguito a concorso, per l'anno 1922-23, professore straordinario di geometria descrittiva.

#### **Università di Palermo.**

PIOLA dott. FRANCESCO è nominato, in seguito a concorso e per l'anno accademico 1922-23, professore straordinario di fisica tecnica, a decorrere dal 1° gennaio 1923.

#### **Università di Roma.**

Sono accettate le dimissioni di ALMANSI prof. EMILIO dall'ufficio di ordinario di meccanica razionale, a datare dal 1° novembre 1922.

(1) In base al parere del Consiglio Superiore per l'emanazione delle norme necessarie all'applicazione della legge 25 luglio 1922, la Facoltà di Scienze di Modena deliberò che gli insegnamenti di analisi algebrica e di analisi infinitesimale fossero riuniti, a partire dall'anno corrente, in un'unica cattedra.

**R. Istituto Superiore di Milano.**

DINA prof. ALBERTO, ordinario di elettrotecnica nella R. Università di Palermo, è nominato, in seguito a concorso, professore ordinario di costruzioni elettro-meccaniche, a decorrere dal 1° gennaio 1923.

BOMPIANI dott. ENRICO è nominato, in seguito a concorso, professore straordinario di geometria analitica e proiettiva, a decorrere dal 1° gennaio 1923.

**R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri di Roma.**

SAVIOTTI prof. CARLO, ordinario di statica grafica, è collocato a riposo per aver raggiunti i limiti di età, a decorrere dal 1° agosto 1921.

BORDONI dott. UGO è nominato, in seguito a concorso, professore straordinario di fisica tecnica.

\* \* \*

**Per la IV Serie degli Annali di Matematica.** — La Ditta Turati Lombardi e C. di Milano, da anni editrice degli *Annali di Matematica*, dichiarava che col T. XXXI della serie III avrebbe rinunciato alla pubblicazione del periodico.

La cessazione del più antico giornale di matematiche d'Italia ed uno dei più noti nel mondo scientifico, sarebbe stata una prova di più della crisi cui, in questo momento, soggiace la scienza. Ma fortunatamente il buon volere di alcuni generosi, fra cui ricorderemo l'Istituto per le onoranze al compianto sen. G. COLOMBI di Milano, ed il benemerito prof. ing. O. POMINI di Castellanza, ed il nobile disinteresse della Casa Editrice N. Zanichelli di Bologna, permettono di assicurare i cultori della matematica che l'antico e glorioso periodico continuerà a publicarsi, ed entro il 1923 si inizierà la IV serie degli *Annali di Matematica*, sotto gli auspici dell'« Unione Matematica Italiana », e rimanendo in carica l'antico Comitato di redazione, composto dei professori LUIGI BIANCHI a Pisa, GIUSEPPE JUNG a Milano, SALVATORE PINCHERLE a Bologna, CORRADO SEGRE a Torino.

Gli Autori che desiderassero pubblicare qualche loro lavoro negli *Annali di Matematica*, sono pregati di inviare il manoscritto, per esame, ad uno dei membri del Comitato di redazione.

\* \* \*

Il prof. M. DE FRANCHIS, Direttore dei Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo, ha inviato all'U. M. I., insieme alla propria quota per il 1923, un contributo personale di L. 25.

---



---

ARMANDO PASQUALI, *gerente responsabile*

Cooperativa Tipografica Azzoguidi - Bologna - 4-1923